

Adunanza del 26 luglio 1918

Presiede il Presidente Fringher.

Sono presenti: il Vice Presidente Madal-
di, i componenti: Consigliere Delegato De-
medice e Consigliere Terardo. Assente
giustificato il Consigliere Segretario Co-
suttini.

Funge da Segretario il Consigliere Te-
rardo.

1.) Comunicazioni del Consigliere De-
legato.

a) Denuncia dell'impiegato Mon-
tanarella per essersi appropriato di un
vaglia dell'Istituto e provvedimenti per
l'apertura della corrispondenza e per
il controllo sulle emissioni dei vaglia.

Drj

Il Consigliere Delegato informa
il Comitato di un fatto veramente spi-
cevole verificatosi nell'amministra-
zione dell'Istituto. L'impiegato avventi-
zio Dr. Alessandro Montanarella ve-
nuto in possesso, per ragioni di ufficio,
di un vaglia bancario di L. 16.664, 79 di.

rato dall' Istituto a certo Signore Nobile Di Gianni, cancellava il nome delle gi-
natarie, vi sostituiva il proprio e tra-
feriva ad altre persone il vaglia che poi
veniva ritirato dall' Istituto emittente.

Per il gravissimo fatto il Con-
sigliere Delegato si riserva di fare denuncia
all' Autorità giudiziaria.

Sembra tuttavia opportuno di
esaminare la possibilità di attuare dei pro-
cedimenti che tendano nell' avvenire es-
sai difficile il ripetere di fatti consimili.

I provvedimenti che il Consi-
gliere Delegato si riserva di presentare
all' esame del Comitato Permanente
dovranno riguardare appunto le norme
sia per l' apertura della corrispondenza,
specie di quella assicurata e raccoman-
data, sia per la emissione dei vaglia per
i vari pagamenti che sono usualmen-
te eseguiti dall' Istituto.

b) Bilancio per la gestione dei
rischi di guerra in navigazione.

Il Consigliere Delegato comunica

al Contabile una lettera di S. E. il Mi-
nistro del Tesoro esprimevole contraccinon-
to per i risultati della gestione dei ri-
schi di guerra in navigazione nonché l'au-
gurio che eguali soddisfacenti risultati
abbia l'Istituto a conseguire nella ge-
stione delle altre riassicurazioni.

c) Versamento di L. 2.000.000 per ac-
quistato 3^a rata annualità governativa dovu-
ta alla Società Stade Ferrate del Medi-
terraneo.

Il Consigliere Delegato ricorda
come, con atto 19 maggio 1915, l'Istituto
s'impiegava ad acquistare per L. 30.000.000
di annualità di sovvenzione governativa
dovute alla Società Stade Ferrate del
Mediterraneo. In data 12 luglio è stato
fatto il versamento al Tesoro della som-
ma di L. 2.000.000 quale prelievo corri-
spondente alla 3^a quota di annualità
di L. 119.660 c., non appena il Tesoro avrà
emesso il decreto di vincolo della annua-
lità stessa, verrà provveduto, come di con-
suetudine, alla stipulazione dell'atto definiti-
vo.

dy

l'iro di acquisto.

Il Comitato prende atto

2.) Proposta per una conferenza per i segretari dell'Università Agraria.

L'Ufficio dell'Università Agraria ha espresso il desiderio che durante il corso di istruzione per i Segretari di Università Agraria sia tenuta una conferenza riguardante le assicurazioni sulla vita.

Il Consigliere Delegato propone di accogliere la richiesta salvo a designare un funzionario dell'Istituto che dovrà essere all'uopo delegato.

Il Comitato approva

3.) Proposta di assicurazione collettiva del personale della Società di navigazione "Sicilia".

Il Consigliere Delegato comunica che la Società di Navigazione "La Sicilia" ha stabilito di assicurare i propri dipendenti presso l'Istituto Nazionale

le delle Assicurazioni.

La forma assicurativa prescelta è la Polizza speciale collegata con il V. prestito di guerra. Verrà consentito sui premi stabiliti per le assicurazioni normali uno sconto del 3%.

Gli assicurandi sono oltre 300 ed il capitale complessivo da garantirsi ammonta a circa \$ 1.200.000 con una media di \$ 4000 per contratto.

Le proposte fin ora presentate sono 223.

Per il rischio di guerra riguardante coloro che prestano attualmente servizio nell'esercito di terra sarà accordata la rateazione semestrale del sovrappremio da stabilirsi nella misura normale.

Per il rischio di guerra e di navigazione riguardante coloro che prestano attualmente servizio nella R. Marina valgono le stesse disposizioni prima fissate per coloro che appartengono all'esercito di terra.

Per il rischio di guerra e di na.

vigilazione riguardante gli ufficiali di condotta e di macchina che navigano su piroscafi della Società sia requisiti sia in linea sovventuata o libera il sovrapprezzo sarà pari al 4% del capitale assicurato.

I sovrappreми per i rischi prima elencati saranno pagati per metà dallo Stato.

La Società si impegna di versare anticipatamente all'atto della stipulazione delle singole assicurazioni tre annuità di premio dietro congruo sconto.

Il Comitato Permanente prende atto delle comunicazioni del Consigliere Delegato e delibera di presentare la proposta al Consiglio, con parere favorevole.

h.) Proposta di vendita del palazzo in Via Lucci - Firenze.

Il Consigliere Delegato, riferendosi alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione, dà lettura di una

lettera con cui il Sig. Corricelli aderisce alle condizioni deliberate per l'acquisto del palazzo di Via Tucci N. 2 per la somma complessiva di Lire 340.000.

Il Comitato prende atto.

5.) Domanda di proroga di mutuo della Cooperativa "Minerva"

Il Consigliere Delegato riferisce che la Società Cooperativa "La Minerva" che col 31 dicembre 1917 avrebbe dovuto ultimare le costruzioni da sovvenzionarsi col noto mutuo di L. 500.000 consentito a di lei favore dall'Istituto, chiese alla fine dello stesso anno una proroga allo indicato termine; proroga che dal Comitato le fu concessa per il periodo di mesi sei, e cioè a tutto giugno 1918, in adunanza del 26 dicembre 1917.

Chj

Ora la stessa Società domanda una nuova proroga di mesi sei, e cioè fino al 31 dicembre 1918.

Il perdurare dell'attuale stato eccezionale di cose, da cui principal-

mente è causata la mancanza di materiale edilizio e di maestranza, giustifica la nuova proroga chiesta dalla Cooperativa, la quale non si è trovata in grado di compiere le costruzioni nei termini prefissi.

Il Consigliere Delegato esprime quindi di parere favorevole sulla fatta richiesta, tanto più che risulta che la Cooperativa non ha punto sospesi i lavori, ma ha fatto e fa quanto può per ultimare almeno le costruzioni in corso.

Il Comitato,
sentita la relazione del Consigliere Delegato,
delibera la concessione della proroga richiesta, dalla Società Cooperativa "La Minerva".

6.) Proposta per fornitura di oggetti di réclame per il 1919.

Il Consigliere Delegato ricorda come nei scorsi anni le Adunanze Generali sono state sempre fornite di diversi oggetti di réclame da distribuirsi al pubblico,

consistenti, dapprima, in calendari, agendine e buste porta-carte infegamoide, e poi negli ultimi due anni, soltanto in calendari e agendine, perché l'elevato prezzo della fegamoide, avrebbe portato il costo delle buste ad una cifra troppo alta.

Votendo procedere analogamente anche per il 1919, occorrerebbe prendere al più presto una decisione, perché le attuali condizioni dell'industria richiedono parecchi mesi per simili lavori, mentre d'altra parte le condizioni dei mezzi di trasporto non consentono di ridursi alle ultime settimane dell'anno per le spedizioni alle singole Agenzie Generali.

Per i calendari (50.000 piccoli e 4.000 grandi) per le agendine (25.000) del corrente anno, la cui fornitura venne affidata come nel 1917, all'Istituto Italiano d'Arti Grafiche di Bergamo, vennero spese L. 50.400 (oltre circa 3.000 lire per imballaggi e spedizioni).

Deve rilevarsi che l'Istituto Ita

hiano S'Arbi Grafiche di Bergamo sia nel 1917, sia nel 1918, esegui la fornitura affidatata con piena soddisfazione di questa Amministrazione; ma tanto nel primo che nel secondo anno, non corrispose affatto per la puntualità della consegna. Al suo discarico la Ditta rilevò che i ritardi nelle spedizioni della merce dipesero dalla deficienza dei mezzi di trasporto, e in modo particolare per i calendari e le agendine del 1918, dal fatto che le spedizioni da eseguirsi nei mesi di novembre e dicembre 1917, trovarono ostacoli insormontabili nelle anormali condizioni del traffico derivanti dalle contingenze militari a tutti note.

La Ditta suddetta si riprometterebbe di superare quest'anno ogni eventuale contropenso nelle spedizioni, trasportando in tempo utile la merce da Bergamo a Milano a mezzo di furgoni spedendola poi da questa Città dove il servizio è più facile.

Necessita ora stabilire se, una volta presa la decisione di massima

di provvedersi di tali oggetti di reclame, si debbano aprire trattative col predetto Istituto Italiano d'Arti Grafiche o interpellare anche, in via privata, altre Ditte (Modiano, Coen, Ricordi di Milano, Armanino e Barabro di Genova e Salomone di Roma), oppure se si debba ricorrere a regolare gara fra le ditte sopra accennate.

Una vera e propria gara però in questi momenti in cui, per le condizioni anormali dell'industria, non si ha modo di fissare i tipi di carta e di carbone, sembra che non potrebbe portare a pratici risultati.

Il Comitato,

sentita la relazione del Consigliere Delegato,

delibera di autorizzare la Direzione Generale dell'Istituto a trattare per la fornitura degli oggetti di reclame per il 1919 con l'Istituto Italiano di Arti Grafiche di Bergamo, imponendo condizioni e penali

per garantire la puntuale consegna de
gli oggetti stessi.

7.) Acquisto di cartoline postali
della Croce Rossa Italiana.

Il Consigliere Delegato informa
che il Comitato Centrale della Croce Ros-
sa Italiana, al quale è stato concesso
dal Ministero delle Poste e Telegrafi
di potere inserire avvisi di pubblicità
sulle cartoline postali e sui biglietti po-
stali proponeva tempo addietro di va-
lervi di tale metodo di propaganda, av-
vertendo: 1°) che il prezzo delle inser-
zioni era di £1 ogni cento cartoline e
di £1.50 ogni cento biglietti postali; 2°)
che l'ordinativo minimo doveva essere
per 500.000 cartoline e 200.000 biglietti
postali. A che importava una spesa
complessiva di £8.000.

Sembrando tale spesa eccessiva
si fecero pratiche presso il Comitato della
Croce Rossa Italiana nell'intento di ri-
durre a più modeste proporzioni l'ac-
cumata proposta di pubblicità, e il

Comitato stesso ora risponde che, tenuto conto del carattere e delle finalità dell'Istituto Nazionale, riduce il minimo delle cartoline da impegnarsi a 200.000, il minimo dei biglietti postali a 150.000 ed accorda infine lo sconto del 10% sul prezzo da pagarsi per le inserzioni.

La reclame a mezzo delle cartoline postali non sembra che possa riuscire molto efficace perché lo spazio disponibile per l'inserzione è molto ristretto; potrebbe invece riuscire utile la propaganda a mezzo dei biglietti postali, dei quali è usufruibile l'intero spazio a tergo.

Ciò premesso e tenuto conto che l'utile netto che la Croce Rossa ricava da un tal genere di pubblicità viene, per metà, devoluto alla cura dei figli dei militari morti in guerra affetti da tubercolosi, mentre l'altra metà è destinata alla profilassi in genere contro la tubercolosi, il Consigliere Delegato propone di far eseguire un'inserzione su 150.000 biglietti po-

dm

Stati.

La spesa per tale pubblicità ammonterebbe a £ 2.025 (duemilaventicinque).

Il Comitato, preso atto delle comunicazioni del Consigliere Delegato, delibera di approvare la proposta.

8.) Svincolo parziale della cauzione degli ex Agenti Generali di Lecce.

Il Consigliere Delegato comunica che i Signori Tealino Chillo e Avv. Luigi Mastacchi-Moues, ex Agenti Generali per la Provincia di Lecce, depositavano a suo tempo presso quella Succursale della Banca d'Italia, lire 33.500 nominali in titoli di rendita Italiana 3.50%, giusta gli atti di deposito 22 febbraio e 29 aprile 1913, a garanzia della gestione 1913-1916 della detta Agenzia.

Cessata ormai la concessione ed assunto da altri la nuova gestione, i Sigg. Chillo e Mastacchi hanno ripetutamente richiesta la restituzione

della cauzione prestata. L'Ufficio IV, in
serpellato circa la possibilità di liberare
la detta cauzione, ha rilasciato il suo vul-
ta osta subordinatamente però al paga-
mento da parte dei Signori Chillino e Ma-
stacchi della somma di £ 2.74,68 della
quale, secondo i suoi rilievi, sarebbero
in debito, o quanto meno allo svincolo par-
ziale della cauzione stessa, tenendosi
vincolata una parte non inferiore al de-
bito suddetto.

Aveudo però i detti ex Agenti
Generali contestato la esistenza di tale
debito e dovendo i controlli necessari
richiedere ancora qualche tempo, allo
scopo anche di evitare contestazioni giu-
diziali, già formalmente minacciate,
il Consigliere Delegato è dell' avviso che,
giusta l'art. 14 delle condizioni della
lettera di nomina, si possa procedere
allo svincolo parziale della cauzione
depositata dai signori Chillino e Ma-
stacchi-Mones, limitandosi a tenere
sottora vincolata una parte e cioè £ 3.500
a copertura degli addebiti fatti dall' Uffi.

Drj

174:
cio di Contabilità e fino a risoluzione definitiva di ogni pendente. Gli interessati sono d'accordo nell'accettare questo temperamento.

Il Comitato Permanente,
sentita la relazione del Consigliere Delegato,

autorizza, in via di urgenza, lo scioglimento di una parte della cauzione corrispondente a Lire 30.000, salvo ratifica del Consiglio.

9.) Polizze di assicurazione delle signorine Boglietti e Rovetto.

Il Consigliere Delegato riferisce che le Signorine Olga Rovetto ed Anna Boglietti, impiegate dimissionarie, desiderano di mantenere in vigore le proprie polizze di assicurazione stipulate in categoria Mista, per il capitale di $\text{L. } 3770,35$ e di $\text{L. } 509,71$ rispettivamente.

Trattandosi di ex impiegate che durante il loro servizio hanno dato buona prova, propone che sia riconosciuta nei

loro confronti, l'intera riserva matematica
antichi i soli 4/10; esonerandole quindi,
dall'integramento che sarebbe dovuto se
la riserva fosse considerata per 4/10 soltanto.

La cifra indicante la riserva dei
contratti di assicurazione in esame, e'
così composta:

Per la polizza N. 39170, Rosetto:

Quota corrispondente alla percentuale di premio pagato dall'assicurato.....	£	215.45
Quota corrispondente al contributo dell'Istituto.....	"	189.88
Totale		£ <u>405.33</u>

Per la polizza N. 43318, Boglietti:

Quota corrispondente alla percentuale di premio pagata dall'assicurato	£	293.75
Quota corrispondente al contributo dell'Istituto.....	£	258.85
Totale		£ <u>552.60</u>

(m)

Il Comitato Permanente, preso
atto delle comunicazioni del Consigliere
Delegato, approva la proposta.

10.) Liquidazione polizza signorina

Tacciarelli.

Il Consigliere Delegato comunica che la Signorina Rosa Tacciarelli, che fu assunta in servizio il 12 febbraio 1913, e che si è dimessa il 30 giugno 1948, ha domandato la liquidazione dell'assicurazione obbligatoria da lei stipulata.

La relativa polizza porta il N° 35647 e fu emessa, nella forma "Capitale differito senza contro-assicurazione", in data 14 Aprile 1944 con effetto dal 1° Marzo dello stesso anno, per il capitale di £4209, 18.

Nei riflessi della Signorina Tacciarelli, che ha prestato servizio per oltre cinque anni - deve applicarsi il disposto dell'art. 17 del Regolamento interno; il quale prevede la restituzione della quota parte di riserva matematica corrispondente alla percentuale di premio versato con ritenuta sullo stipendio. Ma poiché è data facoltà di autorizzare una maggiore liquidazione sino all'intera riserva matematica del contratto di assicurazione.

ne, propone che sia liquidata anche la cifra afferente ai 6/10 della riserva stessa.

Riserva corrispondente alla percentuale

di premio pagato dalla signorina

Jacciarelli L. 311, 99

Riserva complessiva acquisita dalla

polizza (contributo dell'impiegata

e contributo dell'Istituto) L. 589, 74

Il Comitato approva.

11.) Domanda di congedo straordinario della signorina Destino

Il Consigliere Delegato riferisce che l'impiegata dell'Ufficio V, Signorina Rice Destino, ha presentato istanza, corredata di certificato medico, per ottenere per ragioni di salute, un congedo straordinario di giorni 25 a norma dell'art. 41 del Regolamento Interno.

Il Comitato Permanente, preso atto della domanda della signorina Destino, e reputando opportuno che i congedi straordinari non debbano

essere inferiori a un mese, accorda il mese di congedo a termini dell'art. 41 del Regolamento Tubero.

12.) Vertenza Cecchi - Istituto

Il Consigliere Delegato informa che, secondo la facoltà datagli dal Comitato Ferrnamente nella sua adunanza del 25 Maggio scorso, egli ha concluso con la vedova dell'assicurato Comm. Cecchi un accordo mediante il quale, a transazione e rinuncia completa di ogni diritto derivante dalla non perfezionata polizza, l'Istituto verserebbe alla vedova Cecchi, nello interesse suo e del minore suo figlio Nicola, la somma di L. 3.000.

E poichè, se responsabilità vi è, questa non poteva non farsi risalire all'Agenzia Generale di Roma, fu concesso ad essa tutte le attenuanti possibili, in vista del lavoro febbrile sostenuto nell'assunzione dei rischi a tariffa speciale, si è raggiunto eguale accordo col titolare dell'Agenzia stessa

perché una metà della somma da erogare a titolo di transazione, e cioè £ 1.500 resti a suo carico.

Il Comitato Permanente, prende atto delle comunicazioni del Consigliere Delegato, ed approva la transazione proposta, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione.

Dopo di ciò, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Presidente del Consiglio

Il Consigliere Delegato

p. Il Consigliere Segretario

Consensuoli

Genardi